

□ **Interrogazione n. 1737**

presentata in data 16 luglio 2014

a iniziativa del Consigliere Pieroni

“Realizzazione nuovo Inrca di Camerano”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- ormai da tempo la sanità marchigiana attende la realizzazione del nuovo Inrca presso l'Aspio di Camerano, al fine di permettere una riorganizzazione complessiva dei servizi sanitari, in particolare quelli della zona sud di Ancona;

Visto che:

- dopo un lungo iter burocratico, connotato anche da ricorsi giudiziari, la Coop. Edile Cesi di Imola, si è aggiudicata l'appalto per la realizzazione dell'ospedale;

Rilevato che:

- lo scorso 9 giugno, alla presenza del Presidente Spacca, del Sindaco di Ancona e di tante altre autorità è stata celebrata la posa della prima pietra;

Appreso che:

- a distanza di circa un mese, il cantiere è già stato smobilitato perché la Coop. Edile Cesi, sembra essere in stato di fallimento, in quanto dovrebbe essere stato nominato un Commissario liquidatore;

Visto che:

- la struttura del nuovo Inrca è polifunzionale in quanto dovrebbe rappresentare anche l'ospedale di rete per la Valmusone, per Ancona, per i piccoli interventi alleggerendo Torrette e ovviamente essere sede dell'Istituto di Ricerca Nazionale per la terza età e l'invecchiamento attivo;

Considerato che:

- la sua mancata realizzazione, o il sensibile allungamento dei tempi, rappresentano un problema indifferibile ed urgente per il futuro dell'attuale ospedale geriatrico della Montagnola nonché per gli ospedali di Osimo e Loreto;

Tutto ciò premesso e considerato;

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale Gian Mario Spacca e per lui l'Assessore competente, per sapere:

- a) quale sia nello specifico la situazione patrimoniale ed economica della Coop. Edile Cesi di Imola, e se la stessa non è più in grado di proseguire i lavori di realizzazione del nuovo Inrca;
- b) nel caso la Coop. Edile Cesi non fosse in grado di proseguire i lavori, come intende la Regione procedere nella realizzazione dell'opera e con quali tempi;
- c) se ritiene opportuno, considerato che i tempi di realizzazione del nuovo Inrca potrebbero allungarsi sensibilmente o nella peggiore delle ipotesi divenire una nuova incompiuta, sospendere la delocalizzazione dei servizi sanitari degli ospedali di Osimo e Loreto, anzi prevedere un loro potenziamento per far fronte alle esigenze della popolazione della Vallata del Musone e della città di Ancona;